

mente adottate dal Parlamento, fu stabilito nell'allegato A della legge del 12 luglio 1894 la somma di lire 164,755, per costruirne una parte.

Ma, evidentemente, sarà inutile quella spesa se non si stanziino gli ulteriori fondi i quali rendano possibile la costruzione dell'intero tratto di congiunzione.

Può ognuno di leggieri immaginare la mia sorpresa nell'osservare che con la legge che discutiamo proprio a siffatto tronco non si provvede in alcun modo. E pure, tutt'altro era da aspettare dalle corrette considerazioni che si leggono nella relazione dell'onorevole ministro, il quale così si esprime:

« Determinata la spesa, l'Amministrazione non poteva rimanere incerta nella scelta dei criteri che dovevano, nel parer suo, informare le proposte del Governo. Difatti, nella discussione che avvenne lo scorso anno davanti alla Camera elettiva sul progetto che diventò legge colla data del 14 luglio 1894, venne approvato un ordine del giorno che invitava il Governo a « dare la precedenza negli impegni di bilancio alle opere costituenti *complemento* di opere già cominciate o *prolungamento* di strade già costruite in esecuzione di leggi anteriori e però l'Amministrazione si attenne scrupolosamente a questo precetto, che rispecchia esattamente tutto quanto il suo pensiero. »

Ora, onorevole sotto-segretario di Stato ai lavori pubblici, se le fosse sovvenuto che per la strada di cui parlo, mancano pochi chilometri per dirsi compiuta, certo Ella non avrebbe omessa la relativa cifra nella tabella A.

Ond'io, confidando nella equità e nella coerenza di Lei, mi sono indotto a presentare un'aggiunta a detta tabella sicuro che al suo accoglimento non sorgeranno ostacoli, nè per parte della Giunta, nè per parte dell'onorevole ministro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato.

De Martino, sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici. All'onorevole mio amico Mezzanotte, come ad altri colleghi i quali potessero fare osservazioni circa strade che da essi si ritenessero poter essere comprese nella presente legge, avendone il carattere, e che non lo sono, risponderò alla fine della discussione dei capitoli. Questa legge, pur essendo il ri-

sultato d'un lavoro assiduo e diligente, può, in alcuna parte, aver commesso omissioni.

A tali omissioni è intenzione del Governo di riparare, restando nei limiti di spesa portati dalla legge stessa. A quelle strade infatti contemplate dalle leggi 30 maggio 1875 n. 2521 e 23 luglio 1881, n. 333 che, pur avendo caratteri di assoluta necessità sono state omesse dalla presente legge, starà a voi provvedere accettando un articolo aggiuntivo, di cui dirò in seguito, e che è stato già concordato tra il ministro ed il relatore del bilancio.

Di questa questione adunque ci occuperemo, se crede l'onorevole mio amico Mezzanotte, alla fine della discussione dei capitoli.

Io spero allora di poter dare a lui risposta soddisfacente.

Presidente. L'onorevole Mezzanotte ha facoltà di parlare.

Mezzanotte. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato delle gentili parole a mio riguardo e ne prendo atto.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni s'intenderà approvato il capitolo 81.

Cosenza 111. Strada da Cosenza per Aprigliano ed Acqua del Prete alla provinciale Coraci, Nazionale Silana presso Acqua del Corvo con diramazione da Aprigliano a Pian del Lago, stanziamento per l'esercizio 1896-97 lire 30,000, pel quinquennio 1896-1901, lire 390,000.

Presidente. Numero 112. Cosenza. Strada dalla Marina di Fuscaldo alla Nazionale delle Calabrie per la stazione e la strada provinciale costruita per Bisignano, stanziamento per l'esercizio 1896-97, lire 30,000, pel quinquennio 1896-1901, lire 180,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Miceli.

Miceli. Parmi che anche in questo capitolo vi sia una omissione, e domando uno schiarimento all'onorevole sotto-segretario di Stato.

Da molto tempo vi è una strada in parte costruita, che va da Montalto Uffugo a Fuscaldo. Però vi è un tratto di quattro chilometri tra Vaccarizzo e San Benedetto Ullano non ancora costruito, che rende inutile questa strada. Poco fa ripetei al ministro Perazzi l'osservazione che parecchie volte avea fatto al suo antecessore, che, cioè, è inutile costruire una strada quando manca un tratto, anche piccolo, intermedio. E perciò vorrei sapere dall'onorevole De Martino, se terrà conto nello stanziamento proposto di questo piccolo tratto